



Comunicato Stampa

RCS MediaGroup: Assemblea Ordinaria e Straordinaria – Consiglio di Amministrazione

Sommario:

Assemblea Ordinaria

- approvato il Bilancio d'esercizio 2006;
- approvate la distribuzione di un dividendo da ripartirsi in euro 0,05 per ogni azione di risparmio e euro 0,03 per ogni azione ordinaria in circolazione e l'assegnazione gratuita ai Soci di azioni ordinarie RCS MediaGroup, detenute dalla medesima, in ragione di 2 azioni ordinarie ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute;
- confermati gli Amministratori Claudio De Conto, Antonello Perricone e Virginio Rognoni, cooptati nel 2006;
- rinnovata l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Assemblea Straordinaria

- approvata la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, e ad emettere obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio della Società da riservarsi agli aventi diritto;
- approvate proposte di modifiche statutarie finalizzate essenzialmente all'adeguamento a recenti disposizioni normative.

Consiglio di Amministrazione

- il Consiglio di Amministrazione ha confermato Antonello Perricone quale Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della Società;
- approvato accordo per il 34,6% di Finelco a RCS MediaGroup, che conferisce RCS Broadcast (Play Radio) ed acquista le quote detenute dai fondi chiusi di MPS Venture. Patto Parasociale per la gestione della società;
- deliberato un Piano di Incentivazione su base monetaria per i dipendenti assegnatari delle stock option attribuite nel 2005 e che vi rinuncino.

Milano, 27 aprile 2007 - L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup si è riunita oggi, in sede Ordinaria e Straordinaria, sotto la presidenza di Piergaetano Marchetti.

Assemblea Ordinaria

Bilancio e dividendo: in sede Ordinaria l'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2006 ed ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari complessivamente a euro 166.223.230, per euro 22.864.656,61 a dividendo, da ripartirsi in euro 0,05 per ogni azione di risparmio e euro

0,03 per ogni azione ordinaria in circolazione, da mettere in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 24 maggio 2007, previo stacco della cedola n. 5 in data 21 maggio 2007. L'Assemblea ha inoltre approvato l'assegnazione gratuita ai Soci di 14.851.777 azioni ordinarie RCS MediaGroup, detenute dalla medesima, in ragione di 2 azioni ordinarie ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute, che saranno messe a disposizione dei Soci a decorrere dal 24 maggio 2007, previo stacco della suddetta cedola n. 5.

Azioni proprie: l'Assemblea ha rinnovato al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie nei limiti consentiti dalla legge, per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda il 10% del capitale sociale, al fine di dotare la Società, che oggi detiene il 2,6% circa del proprio capitale sociale ordinario (0,6% dopo l'assegnazione gratuita di cui sopra), di un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica, in particolare, sia come opportunità di investimento sia in relazione ad esigenze di eventuale miglioramento della struttura finanziaria. L'acquisto potrà effettuarsi in una o più volte, entro i 18 mesi successivi all'autorizzazione, ad un prezzo non inferiore e non superiore al 10% della media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato azionario nelle due sedute precedenti ad ogni operazione e si potrà attuare tramite: offerta pubblica di acquisto e scambio sui mercati regolamentati da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; acquisto e vendita di strumenti derivati sul relativo mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A., il cui regolamento preveda modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1 let c) delle norme di cui alla delibera Consob n. 11971/1999.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato, sempre per un periodo di 18 mesi, la disposizione di azioni proprie per un corrispettivo non inferiore di oltre il 10% rispetto al prezzo medio di carico al momento dell'operazione, che potrà essere effettuata in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, oppure quale corrispettivo dell'acquisto, in particolare, di partecipazioni e, eventualmente, per assegnazione a favore di Azionisti. Contestualmente è stata revocata la delibera assembleare del 27 aprile 2006 relativa all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Nomina Amministratori: l'Assemblea ha confermato Amministratori Claudio De Conto, Antonello Perricone e Virginio Rognoni (Amministratore Indipendente ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina delle società quotate come adottato dalla Società), già cooptati nel corso dell'esercizio 2006, in sostituzione di Carlo Buora, Vittorio Colao e Giangiacomo Nardozzi Tonielli.

Assemblea Straordinaria

In sede Straordinaria, l'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, per un periodo di cinque anni, di aumentare il capitale sociale gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte e anche in forma scindibile e con un eventuale sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo di nominali 200 milioni di euro, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio della società, da assegnare o riservare in opzione agli aventi diritto. I Soci hanno inoltre deliberato a favore della possibilità di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio della società da riservarsi agli aventi diritto fino ad un ammontare complessivo di 800 milioni di euro, purché sempre per singoli importi che non eccedano, di volta in volta, i limiti di

legge e con facoltà anche di deliberare il corrispondente aumento di capitale sociale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant per un importo complessivo massimo di 200 milioni di euro; il tutto comunque da esercitarsi sino ad un importo massimo complessivo degli aumenti di capitale sociale a pagamento (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e delle obbligazioni emesse di 800 milioni di euro.

L'Assemblea ha infine approvato le proposte di modifica degli attuali articoli 11, 12, 14 e 20 dello Statuto sociale e di introduzione nel medesimo di un nuovo articolo 20, essenzialmente finalizzate all'adeguamento a recenti disposizioni normative inerenti la tutela del risparmio.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, tenutosi al termine dell'Assemblea, ha confermato Antonello Perricone quale Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la conclusione di un accordo quadro tra RCS MediaGroup e i soci di Gruppo Finelco S.p.A., società a cui fanno capo le emittenti radiofoniche Radio 105 Network e Radio Monte Carlo. Tale accordo, subordinato all'autorizzazione delle competenti Autorità, prevede il conferimento in Gruppo Finelco S.p.A, previo lo scorporo dei settori AGR e CNR, della partecipazione detenuta da RCS MediaGroup in RCS Broadcast (98,99% del capitale), società titolare della concessione radiofonica nazionale dell'emittente Play Radio, a fronte del quale è previsto che RCS riceva, a valle del relativo aumento di capitale, una partecipazione pari al 25% dello stesso.

Contestualmente al conferimento RCS MediaGroup acquisirà la quota di Gruppo Finelco S.p.A. attualmente detenuta da MPS Venture SGR S.p.A. in nome e per conto dei fondi mobiliari chiusi MPS Venture 1 (8,57%) e Ducato Venture (4,29%), pari al 12,86% (ante il sopra citato aumento di capitale), per un corrispettivo di 20,75 milioni di euro.

La partecipazione complessiva di RCS MediaGroup in Finelco risulterà pertanto essere, al termine delle suddette operazioni, del 34,6% circa.

L'accordo contempla, inoltre, la sottoscrizione di un Patto Parasociale di durata quinquennale tra RCS MediaGroup e gli altri soci di Gruppo Finelco che prevede che la gestione editoriale sia affidata ad Alberto Hazan, regole di governance a tutela del socio RCS, diritti di "put" degli altri soci di Finelco durante il quarto anno successivo all'entrata in vigore del Patto, nonché diritti di "put" e "call" in caso di stallo e, durante il quinto anno, nell'eventualità di mancato accordo per il rinnovo del Patto Parasociale stesso.

La valutazione della partecipazione in caso di esercizio delle opzioni sarà determinata al momento dell'esercizio delle stesse da una primaria Banca d'Affari che agirà come arbitratore indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, ha deliberato di offrire a ciascuno dei dipendenti della Società e delle sue controllate beneficiari di stock option assegnate l'11 novembre 2005 (nell'ambito del Piano di Stock Option 2005-2013 approvato dal Consiglio in pari data a seguito di delibera assembleare del 29 aprile 2005) la facoltà di partecipare, previa rinuncia alle rispettive opzioni entro il 7 maggio prossimo, ad un piano di

incentivazione a lungo termine su base monetaria ad essi riservato. I beneficiari sono 56 dipendenti della Società - tra i quali non è compreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale - titolari complessivamente di circa 10 milioni di opzioni, pari a circa l'1,3% del capitale sociale ordinario, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie della Società.

Il Piano, offerto al fine di mantenere l'originaria valenza di incentivazione e fidelizzazione, prevede la corresponsione in un importo monetario fisso, pari a 0,80 euro per ciascuna azione, calcolato sulla base di una valorizzazione puntuale delle opzioni già assegnate, che è stata svolta utilizzando il c.d. "modello binomiale".

Il diritto alla corresponsione dell'importo in denaro, fissato al 30 giugno 2008, resta subordinato al raggiungimento dei medesimi obiettivi che erano stati stabiliti nel regolamento del Piano di stock option.

Il Piano di Incentivazione, che può comportare un esborso di massimi 8 milioni di euro circa in caso di totale adesione dei beneficiari, non costituisce un aggravio sui conti economici consolidati rispetto alla rilevazione secondo gli IFRS dei costi relativi al Piano di stock option come inizialmente deliberato.

Per ulteriori informazioni:

RCS MediaGroup

Media Relations

Barbara Ruggeri - 02 2584 5414 – 335 1247734 - barbara.ruggeri@rcs.it

Investor Relations

Federica De Medici - 02 2584 5508 - federica.demedici@rcs.it

Arianna Radice – 02 2584 4023 – arianna.radice@rcs.it

www.rcsmediagroup.it